



REGIONE LAZIO

AVVISO PUBBLICO DI CHIAMATA PROGETTI PER IL FINANZIAMENTO INTEGRATIVO DEI PROGETTI SPECIALI EX ART. 26 LEGGE 845/78

1. RIFERIMENTI ALLE DISPOSIZIONI LEGISLATIVE, REGOLAMENTARI E AMMINISTRATIVE

- Legge 21 dicembre 1978, n. 845 “Legge quadro in materia di formazione professionale”, con particolare riferimento all’art. 26 concernente il finanziamento integrativo dei progetti speciali;
- DPR 6 marzo 1978, n. 218 “Testo unico delle leggi sugli interventi nel Mezzogiorno”, art. 1 “Sfera territoriale di applicazione”;
- DPR 24 luglio 1977, n. 616 concernente il trasferimento delle funzioni amministrative alle Regioni;
- Legge 24 giugno 1997, n. 196, concernente “Norme in materia di promozione dell’occupazione”;
- D.lgs 18 agosto 2000, n. 267, Testo unico delle leggi sugli enti locali;
- DPR 28 dicembre 2000, n. 445, “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa”;
- D.Lgs. 626/1994 e successive modifiche ed integrazioni, concernente norme in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori;
- D.Lgs. 25/7/1998 n. 286 Testo unico delle norme concernenti la disciplina dell’immigrazione e norme sulla condizione dello straniero e s.m.i.;
- D.P.R. 18-10-2004 n. 334 - Regolamento recante modifiche ed integrazioni al D.P.R. 31 agosto 1999, n. 394, in materia di immigrazione. (Pubblicato nella Gazz. Uff. 10 febbraio 2005, n. 33, S.O.);
- Regolamento (CE) n. 2204/2002 della Commissione del 12 dicembre 2002 relativo all’applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di stato a favore dell’occupazione;
- Regolamento (CE) n. 363/2004 della Commissione del 25 febbraio 2004 recante modifica del Regolamento (CE) n. 68/2001 della Commissione relativo all’applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti destinati alla formazione;
- Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 relativo all’applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti d’importanza minore (<<de minimis>>);
- Legge regionale 6 agosto 1999 n. 14, Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo;
- Legge regionale 15 febbraio 1992, n.23 e successive modificazioni, relativa all’ Ordinamento della formazione professionale;
- Legge regionale 25 luglio 1996 n.29. Disposizioni regionali per il sostegno all’occupazione e successive modifiche ed integrazioni;

- Legge regionale 7 luglio 1998 n. 38. Organizzazione delle funzioni regionali e locali in materia di politiche attive del lavoro”;
- D.G.R. 1509 del 21 novembre 2002, pubblicata sul Supplemento ordinario del BURL del 20/01/2003 “Direttiva sulle procedure per lo svolgimento e la rendicontazione delle attività formative finanziate dalla Regione con o senza il concorso finanziario nazionale e/o comunitario”;
- D.G.R. 968 del 29 novembre 2007, pubblicata sul Supplemento ordinario del BURL del 19/01/2008, “Accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella Regione Lazio”
- Circolare del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali n. 41 del 5 dicembre 2003. pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale N. 301 del 30 Dicembre 2003.

2. OBIETTIVI E FINALITA’

La legge 845/78 art. 26 prevede la possibilità di un finanziamento integrativo di "progetti speciali" eseguiti dalle Regioni dei territori di cui al d.p.r. n.218 del 1978, per le ipotesi di rilevante squilibrio locale tra domanda e offerta di lavoro. A tal fine la Regione Lazio intende promuovere una “chiamata di progetti” ai fini della successiva trasmissione delle proposte valutate ammissibili al Ministero del Lavoro responsabile della approvazione del finanziamento.

Per progetti speciali si intendono progetti innovativi che incidono su territori o settori specifici caratterizzati da un rilevante squilibrio locale di manodopera e quindi da:

A) uno squilibrio derivante da eccesso di domanda di lavoro;

B) uno squilibrio derivante da eccesso di offerta di lavoro.

Nel primo caso vale, ad esempio, la sussistenza di richieste o di fabbisogni prevedibili di manodopera qualificata in aree professionali ben individuate, sia a livello territoriale che a livello settoriale o aziendale; nel secondo caso l'iniziativa proposta potrà avere luogo nelle aree da cui al successivo punto 3, nelle quali si siano verificati eventi particolari e significativi di turbamento del mercato del lavoro o nelle aree ad alto tasso di disoccupazione, secondo i dati forniti dall'osservatorio del mercato del lavoro del Ministero o, in assenza, dall'ISTAT.

L'intervento può intervenire inoltre in situazioni di significativo squilibrio strutturale del mercato del lavoro ad esempio con riferimento alle condizioni che impediscono una effettiva partecipazione femminile al mercato del lavoro e alle connesse problematiche di conciliazione tra vita familiare e lavorativa.

A titolo esemplificativo e non esaustivo si indicano alcune tipologie di azioni proponibili:

a) azioni finalizzate al sostegno e alla creazione di impresa e del lavoro autonomo

- azioni di formazione per imprenditori o lavoratori autonomi per favorire l'innovazione;
- aiuti, formazione e percorsi di accompagnamento ai giovani che intraprendono una nuova attività economica;
- interventi volti allo sviluppo organizzativo delle imprese verso settori tecnologicamente avanzati;

b) azioni di formazione professionale avanzate per l'inserimento nel mercato del lavoro di giovani o per la riqualificazione degli adulti

- azioni di formazione per giovani con più di 18 anni, con significativo contenuto innovativo nei programmi;
- azioni volte a prevenire e contrastare i rischi di espulsione dal mercato del lavoro dei lavoratori di specifici settori o aree di crisi;

- azioni formative e/o di accompagnamento nell'ambito di processi di sostegno ad investimenti in nuove tecnologie (specie piccole imprese e terziario avanzato);
- azioni formative per specifiche qualifiche professionali da acquisire in settori innovativi e strategici per il territorio laziale;
- formazione dei formatori;

c) gestione processi di mobilità

- riconversione cassintegrati,
- corsi di formazione per facilitare l'effettiva mobilità;
- lavori di pubblica utilità per lavori ammessi al trattamento della cassa integrazione guadagni;

d) intervento coordinato in piani straordinari regionali

- azioni di riqualificazione professionale connesse alla valorizzazione dei beni culturali e alla sperimentazione di nuovi progetti ambientali o ecologici;
- interventi specifici e innovativi di assistenza a strutture e sistemi, informazione e formazione a servizio a tali piani (ad esempio con riferimento al piano straordinario per prevenire gli infortuni sul lavoro, ai piani straordinari per l'occupazione, per il risanamento delle risorse idriche o per le aree a rischio idrogeologico molto elevato, etc...);

e) azioni formative e/o di accompagnamento e inserimento lavorativo per soggetti in condizioni di svantaggio

- percorsi di accompagnamento, formazione e di integrazione al lavoro per persone diversamente abili;
- azioni volte alla qualificazione di figure professionali nell'area dei servizi alle persone disabili e/o malate;
- azioni positive per l'inserimento sociale e lavorativo della popolazione immigrata sia di prima che di seconda generazione;
- potenziamento dei servizi educativi e di cura e formazione personalizzata rivolta a specifici target di persone in condizioni di svantaggio;

f) interventi finalizzati alla promozione di azioni positive per l'occupazione femminile

- azioni volte a contrastare la segregazione verticale e/o orizzontale delle carriere con particolare riferimento ai settori a tradizionale presenza maschile e ai settori della ricerca e sviluppo;
- azioni di conciliazione lavoro-famiglia anche attraverso l'utilizzo di voucher di servizio per le lavoratrici all'interno delle imprese;
- sperimentazione di pratiche conciliative innovative a favore delle imprenditrici e delle lavoratrici autonome;
- progetti pilota per promuovere le esperienze e le competenze dei soggetti impegnati nei servizi di cura alle persone alle famiglie.

L'intervento deve essere inquadrato in un contesto socio-economico opportunamente individuato, attraverso attendibili dati statistici.

3. SFERA DI APPLICAZIONE TERRITORIALE

Ai sensi dell'art. 26, legge 845/78 il finanziamento integrativo di progetti speciali può intervenire esclusivamente nei territori di cui all'art. 1 del testo unico approvato con DPR 6 marzo 1978, n. 218. I territori della Regione Lazio potenzialmente interessati agli interventi di cui al presente avviso sono i seguenti:

1. la provincia di Latina
2. la provincia di Frosinone
3. i comuni della provincia di Rieti già compresi nell'ex circondario di Cittaducale
4. i comuni compresi nella zona del comprensorio di bonifica del fiume Tronto
5. i comuni della provincia di Roma compresi nella zona della bonifica di Latina.

A pena di inammissibilità le proposte progettuali pervenute devono riguardare uno o più territori sopra indicati.

4. SOGGETTI PROPONENTI

I soggetti proponenti possono essere le imprese, le cooperative sociali, gli organismi di formazione o di ricerca, gli organismi del terzo settore, gli enti bilaterali, le scuole, i distretti tecnologici, i poli formativi, le università.

Si specifica che, in caso di proposta progettuale concernente l'erogazione di attività formativa, possono presentare domanda enti pubblici o privati accreditati nonché enti non ancora accreditati alla data di presentazione della domanda a condizione che:

- 1) abbiano tra i propri scopi sociali l'attività di orientamento e formazione;
- 2) dispongano di almeno una sede operativa localizzata nel Lazio.

L'accreditamento, infatti, costituisce vincolo per l'assegnazione dei finanziamenti, ma non rappresenta un requisito per l'accesso alle procedure di selezione (art. 3 "Direttiva Accreditamento soggetti che erogano attività di Formazione e Orientamento", approvata con DGR 968/2007).

La proposta progettuale può essere presentata da un proponente singolo o da organismi misti, quali le Associazioni Temporanea di Imprese (ATI) o di Scopo (ATS) costituite da due o più soggetti indicati.

Nel caso di proposte formulate da parte di organismi misti, quali Associazioni Temporanee di Impresa/Scopo, i componenti il raggruppamento dovranno dichiarare l'intenzione di costituirsi in ATI/ATS indicando specificatamente il soggetto capofila, i ruoli, le competenze e la suddivisione finanziaria fra i singoli soggetti nell'ambito della realizzazione dell'intervento proposto.

5. DURATA DEGLI INTERVENTI

Gli interventi potranno avere una durata massima di 24 mesi dalla data di inizio attività.

6. DESTINATARI

Le azioni progettuali potranno essere rivolte a Occupati/e, inoccupati/e o disoccupati/e, italiani/e o immigrati/e, residenti o domiciliati nel Lazio, con particolare attenzione alle donne, ai giovani, agli immigrati, alla popolazione ultracinquantenne.

Destinatari saranno anche i lavoratori in mobilità o in CIG, gli studenti, gli imprenditori, i lavoratori autonomi, gli operatori del sistema scolastico e formativo, le Imprese, i servizi per l'impiego pubblici e privati.

7. RISORSE FINANZIARIE E MODALITA' DI FINANZIAMENTO

L'art.36, secondo comma, del d.p.r. 24/7/77, n.616 concernente il trasferimento delle funzioni amministrative alle Regioni, ripreso dall'art. 26 della legge 845/78, prevede che, sebbene la titolarità del progetto e la sua esecuzione sono sempre della Regione *“resta ferma la competenza dell'amministrazione centrale (Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali) relativa alla assistenza tecnica ed al finanziamento dei progetti speciali da eseguirsi dalle Regioni per ipotesi di rilevante squilibrio locale tra domanda ed offerta di lavoro”*.

La Regione Lazio, effettuata la valutazione dei progetti pervenuti sulla base dei criteri di selezione di cui al successivo punto 10, provvederà, con deliberazione di giunta regionale, a trasmettere al Ministero del Lavoro le proposte ritenute ammissibili per la successiva approvazione del finanziamento. Il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali provvederà, quindi, ad autorizzare e trasferire le relative risorse finanziarie a favore della Regione Lazio fino a concorrenza delle risorse disponibili ex art. 26 legge 845/78.

In caso di assegnazione del finanziamento da parte del Ministero del Lavoro, le modalità di erogazione del finanziamento saranno oggetto di un apposito atto convenzionale tra la Regione Lazio ed il soggetto aggiudicatario, che rimane comunque subordinato, in caso di proposta progettuale concernente l'erogazione di attività formativa, al possesso del requisito dell'accreditamento.

La Regione Lazio si riserva la facoltà di finanziare a valere sulle risorse del PO FSE - 2007/2013 gli interventi ammissibili selezionati a seguito del presente avviso e non finanziati dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con le risorse della legge n. 845/78 art. 26.

8. VOCI E VINCOLI DI SPESA

Le voci di spesa relative alle azioni sono quelle descritte nella D.G.R. n° 1509 del 2002 integrate da quanto disposto dalla circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 41/2003 del 5 dicembre 2003.

Dette voci di costo sono articolate nelle seguenti quattro categorie di spesa ammissibili:

- A) Risorse Umane
- B) Spese allievi
- C) Spese funzionamento e gestione
- D) Altre spese

Al fine di determinare massimali di costo del personale dipendente e del personale esterno (a contratto d'opera) si fa riferimento alle fasce d'appartenenza sulla base di determinati requisiti professionali

secondo quanto stabilito dalla Circolare del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali n. 41 del 5 dicembre 2003 alla quale si rimanda.

In caso di erogazione di attività formativa il parametro Ora/Allievo è pari al massimo a 15,00 Euro.

9. MODALITA' E TERMINI DI PRESENTAZIONE

A pena di inammissibilità le richieste dovranno essere presentate in un plico chiuso contenente 2 buste, a loro volta chiuse, contenenti:

Busta A: "Documentazione"

Busta B: "Formulario"

Le richieste, corredate come indicato, dovranno essere indirizzate, a "Regione Lazio - Direzione regionale Formazione professionale FSE e altri interventi cofinanziati, Via Rosa Raimondi Garibaldi n. 7 – 00145 Roma." ed indicare il mittente ovvero il soggetto proponente l'intervento.

Le richieste dovranno pervenire, all'indirizzo su indicato entro le ore 12.00 del 20° giorno a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso sul BURL.

Nel caso di invii postali, non viene considerata la data di spedizione, ma unicamente la data di ricezione.

A pena di inammissibilità del buste dovranno contenere:

Busta A:

1. domanda di finanziamento sottoscritta dal legale rappresentante (o da entrambi i legali rappresentanti in caso di ATI/ATS) redatta con firma autenticata o, in caso di autocertificazione, con la fotocopia del documento di riconoscimento valido in allegato;
2. certificazione antimafia come da ART. 2 comma 3 del D.P.R. 252/98;
3. curriculum dell'ente proponente;
4. curricula delle risorse umane;

In caso di ATI/ATS:

5. dichiarazione contenente l'intenzione di costituirsi in ATI/ATS sottoscritta dai legali rappresentanti, con l'indicazione dell'ente/società mandataria.

La documentazione di cui ai punti 1 e 5 dovrà essere prodotta in maniera congiunta. Si veda il successivo punto 13 per la modulistica di riferimento.

Busta B

1. formulario in formato cartaceo, debitamente numerato e siglato in ogni pagina e sottoscritto con firma leggibile del rappresentante del soggetto proponente. In caso di associazione/raggruppamento temporaneo in via di costituzione, il progetto deve essere siglato in ogni parte e sottoscritto all'ultima pagina con firma per esteso ed in modo leggibile dai legali rappresentanti di tutti i soggetti associati (**allegato B**);
2. formulario su supporto informatico;

10. PROCEDURE DI SELEZIONE

Le proposte saranno valutate da una apposita Commissione di valutazione nominata con determinazione del direttore regionale competente in materia di formazione.

Tale commissione procederà alla valutazione tenuto conto dei seguenti criteri:

CRITERI	MAX PUNTI
1. Adeguatezza della proposta tecnica	90
1.A Esperienza pregressa e qualità e quantità delle attività svolte dal soggetto proponente, capacità organizzative, logistiche e strutturali	10
1.B Analisi del contesto e dei fabbisogni, puntuale individuazione del target di destinatari, chiarezza espositiva degli obiettivi del progetto	20
1.C Coerenza dei contenuti e integrazione tra gli obiettivi progettuali, coerenza della struttura progettuale, corretta articolazione delle azioni ed efficacia degli strumenti di intervento previsti	25
1.D Qualità delle azioni proposte, complessità, integrazione, loro livello di innovatività, sperimentabilità delle metodologie adottate per l'attuazione	15
1.E Competenze generali e competenze specifiche delle risorse professionali (valutazione dei curricula, documentazione allegata)	10
1.F Adeguatezza e qualità delle modalità organizzative previste e della gestione operativa e tempistica dell'intervento	10
2. Adeguatezza della proposta economica	10
2.A Correttezza, coerenza interna e congruità del piano finanziario	10
Totale	100

Si considerano ammissibili i progetti che ottengono un punteggio di **Adeguatezza della proposta tecnica** non inferiore a **50 punti**.

11. MODALITA' DI GESTIONE AMMINISTRATIVA E FINANZIARIA DELL'INTERVENTO

Il soggetto attuatore ammesso a finanziamento è tenuto a rispettare i contenuti della Determinazione n. 2014 del 3.06.2004, concernente l'acquisizione per via telematica delle certificazioni trimestrali, annuali e finali di monitoraggio fisico, finanziario e procedurale e integrazione con il Sistema Informativo di gestione accreditamento sedi operative (informazioni reperibili sul sito www.sirio.regione.lazio.it, ovvero <http://certificazioni.sirio.regione.lazio.it>) in attuazione della D.G.R. n. 1232 del 2003 pari oggetto.

Tutte le tipologie di costi ammissibili sono regolamentate secondo quanto disposto dalla DRG 1509/2002 ovvero dalla Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 41 del 5 dicembre 2003, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale N. 301 del 30 Dicembre 2003.

Il soggetto attuatore è tenuto a presentare, nei termini e con le modalità previsti dall'art.16 della L.R. 6/99, la rendicontazione delle attività svolte.

Per ciò che attiene le modalità di gestione dell'intervento dovrà farsi riferimento alla D.G.R. n. 1509/02.

12. TUTELA DELLA PRIVACY

Tutti i dati personali forniti all'Amministrazione nell'ambito della presente procedura verranno trattati nel rispetto del D.Lgs 196/03 e successive modificazioni.

13. MODULISTICA E STANDARD DICHIARAZIONI

Domanda di ammissione al finanziamento

A) Soggetto proponente singolo

Il sottoscritto _____ nato a _____

Il _____ residente in _____

Indirizzo _____ n. _____ Prov _____

In qualità di legale rappresentante del soggetto proponente (oppure mandatario dell'ATI intenzionale composta da _____) in riferimento all'Avviso Pubblico di chiamata progetti per il finanziamento integrativo dei progetti speciali ex art. 26 legge 845/78

CHIEDE

Di essere ammesso al finanziamento previsto dal presente Avviso (*Importo esplicitato nella scheda economica.*) per l'intervento avente per Titolo _____

DICHIARA:

- Che, qualora approvato, l'intervento verrà realizzato presso la sede: indirizzo

_____, città _____, prov. _____

- che per il medesimo intervento non sono stati richiesti altri finanziamenti nell'ambito di programmi nazionali o regionali, né altri programmi o iniziative comunitarie.

- dichiara inoltre che la documentazione richiesta è all'interno del plico, ed in particolare nella busta A, che è composta da n. pagine _____, che il formulario di candidatura è inserito nella busta B ed composto da n. pagine _____, e che l'offerta economica è inserita nella busta C ed composto da n. pagine _____

- che il soggetto non ha commesso violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello stato in cui è stabilito;

- che nell'anno antecedente alla data di pubblicazione dell'avviso pubblico il soggetto partecipante non ha reso false dichiarazioni in merito ai requisiti ed alle condizioni rilevanti per la partecipazione agli avvisi pubblici;

- che il soggetto partecipante non ha commesso violazioni gravi definitivamente accertate alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello stato in cui è stabilito, e che la stessa è in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori e mantiene le seguenti posizioni previdenziali ed assicurative:

INPS sede di _____ – matr. Nr. _____

INAIL sede di _____ – matr. Nr. _____

- Che la presente vale come autocertificazione prodotta sotto la propria responsabilità ed essendo a conoscenza delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR 28/12/2000, n. 445, in caso di dichiarazioni mendaci.

- Timbro della struttura, data e firma del legale rappresentante
(con fotocopia documento di riconoscimento)

B) Soggetto proponente ATI/ATS

I sottoscritti:

_____ nato a _____
Il _____ residente in _____
Indirizzo _____ n. _____ Prov _____
In qualità di legale rappresentante della _____ con sede legale in _____, via _____; comune _____,
Prov. _____

_____ nato a _____
Il _____ residente in _____
Indirizzo _____ n. _____ Prov _____
In qualità di legale rappresentante della _____ con sede legale in _____, via _____ comune _____,
Prov. _____

Aggiungere Legale Rappresentante se necessario in riferimento *all'Avviso Pubblico di chiamata progetti per il finanziamento integrativo dei progetti speciali ex art. 26 legge 845/78*

CHIEDONO

Che l'ATI/ATS costituita (ovvero costituenda) dalle società _____, _____, _____
venga ammessa al finanziamento previsto dal presente Avviso (*Importo esplicitato nella scheda economica.*) per
l'intervento avente per Titolo _____

DICHIARANO:

- Che, qualora approvato, l'azione formativa verrà realizzata presso la sede: indirizzo
_____, città _____, prov. _____
- che per il medesimo intervento non sono stati richiesti altri finanziamenti nell'ambito di programmi nazionali o
regionali, né altri programmi o iniziative comunitarie.
- dichiarano inoltre che la documentazione richiesta è all'interno del plico, ed in particolare nella busta A, che è
composta da n. pagine _____, che il formulario di candidatura è inserito nella busta B ed composto da n. pagine
_____, e che l'offerta economica è inserita nella busta C ed composto da n. pagine _____

- che i soggetti non hanno commesso violazioni, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al
pagamento delle imposte e tasse, secondo la legislazione italiana o quella dello stato in cui è stabilito;

- che nell'anno antecedente alla data di pubblicazione dell'avviso pubblico i soggetti partecipanti non hanno reso
false dichiarazioni in merito ai requisiti ed alle condizioni rilevanti per la partecipazione agli avvisi pubblici;

- che i soggetti partecipanti non hanno commesso violazioni gravi definitivamente
accertate alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali, secondo la legislazione italiana o quella
dello stato in cui è stabilito, e che le società costituenti l'ATIS/ATS sono in regola con gli obblighi relativi al
pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori, mantenendo le seguenti posizioni
previdenziali ed assicurative:

Soggetto: _____
INPS sede di – matr. Nr.
INAIL sede di – matr. Nr.
Soggetto: _____
INPS sede di – matr. Nr.
INAIL sede di – matr. Nr.

Aggiungere Soggetto se necessario

- che la presente vale come autocertificazione prodotta sotto la propria responsabilità ed essendo a conoscenza delle
sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR 28/12/2000, n. 445, in caso di dichiarazioni mendaci.

Luogo e data

Per soggetto: _____

Timbro della struttura, e firma del legale rappresentante
(con fotocopia documento di riconoscimento)

Per soggetto: _____

Timbro della struttura, e firma del legale rappresentante
(con fotocopia documento di riconoscimento)

Aggiungere Soggetto, se necessario

Certificazione antimafia.

Tale certificazione deve essere prodotta compilando in tutte le sue parti l'allegato modello:

Barrare le caselle che interessano

Il sottoscritto _____
nato a _____ il _____ residente
in _____ via _____ CAP _____
C.F. _____ in qualità di:
☐ legale rappresentante ☐ componente dell'organo di amministrazione
della:
☐ Associazione ☐ società ☐ impresa ☐ cooperativa ☐ consorzio
☐ altro _____ denominata _____
C.F. _____ P.IVA _____ Con sede legale
in _____ via _____ CAP _____

DICHIARA

Sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali connesse a dichiarazioni non veritiere, formazione o uso di atti falsi richiamate dall'art.76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n.445

“che non sussistono nei propri confronti cause di divieto, decadenza o sospensione di cui all'art.10 della legge 31 maggio 1965 n.575 (antimafia)”

data _____ firma _____

(Allegare fotocopia del documento di chi firma)

In caso di società tutte le persone di cui all'art.2 comma 3 del D.P.R. 252/98 sono tenute al rilascio della dichiarazione:

ART. 2 comma 3 del D.P.R. 252/98:

“Quando si tratta di associazioni, imprese, società e consorzi, la documentazione prevista dal presente regolamento deve riferirsi, oltre che all'interessato:

- alle società;
- per le società di capitali anche consortili ai sensi dell'articolo 2615-ter del codice civile, per le società cooperative, di consorzi cooperativi, per i consorzi di cui al libro V, titolo X, capo II, sezione II, del codice civile, al legale rappresentante e agli eventuali altri componenti l'organo di amministrazione, nonché a ciascuno dei consorziati che nei consorzi e nelle società consortili detenga una partecipazione superiore al 10 per cento, ed ai soci o consorziati per conto dei quali le società consortili o i consorzi operino in modo esclusivo nei confronti della pubblica amministrazione;
- per i consorzi di cui all'articolo 2602 del codice civile, a chi ne ha la rappresentanza e agli imprenditori o società consorziate;
- per le società in nome collettivo, a tutti i soci;
- per le società in accomandita semplice, ai soci accomandatari;
- per le società di cui all'articolo 2506 del codice civile, a coloro che le rappresentano stabilmente nel territorio dello Stato.”

Dichiarazione d'intenti per la costituzione ATI/ATS

Con riferimento al progetto “_____” in riferimento all'Avviso Pubblico di chiamata progetti per il finanziamento integrativo dei progetti speciali ex art. 26 legge 845/78

i sottoscritti:

1) _____ nato a _____ Il _____ residente in _____, Indirizzo _____ n. _____ Prov _____ In qualità di legale rappresentante della _____

2) _____ nato a _____ Il _____ residente in _____, Indirizzo _____ n. _____ Prov _____ In qualità di legale rappresentante della _____

3) AGGIUNGERE ALTRI PUNTI SE NECESSARIO

DICHIARANO

- L'intento di costituirsi in ATI/ATS entro 15 giorni dalla data di comunicazione di approvazione del finanziamento;

- che la suddivisione tra i componenti l'ATI/ATS avverrà secondo la seguente ripartizione:

Soggetto	Partecipazione finanziaria	Area di attività nel progetto

- Di assegnare fin da ora il ruolo di mandataria alla _____
-
- Data _____
-
- Per la _____

Timbro della struttura e firma del legale rappresentante (con fotocopia documento di riconoscimento)

Per la _____

Timbro della struttura e firma del legale rappresentante (con fotocopia documento di riconoscimento)